

# patatati

uh mamma mia mamma mia..mamma mia let me go

☆☆ rubriche ☆☆☆

Diario

anti berlusca

MUSIKAAAAA



**Signor Colonnello, sono Ernesto, il "Che" Guevara.**  
**Mi spari, tanto sarò utile da morto come da vivo**



13 febbraio 2005

freddie hi nrg mc.....

Per fare una partita alla "Repubblica" occorre essere iscritti a una compagine politica: ce ne son decine tra cui scegliere a seconda del colore (anche se ultimamente il nero va per la maggiore). Una volta che si è in squadra - o in squadraccia - è importante aver le natiche al posto della faccia per riuscire a reggere la fase atletica, con più tensioni: la campagna acquisti, detta anche "le elezioni". Caratteristica della "Repubblica" è di esser gioco a palla multipla, ma senza limiti di numero, volume o qualità di sorta: ognuno inventa le sue palle e poi le spara a propria volta. E il pubblico pagante che finora è stato zitto decide chi tifare, esercitando un suo diritto, credendo a quelle palle che lo fanno più contento e premiandone l'autore con un posto in Parlamento.

Quando sei in cabina e giochi la schedina ricordati che sei la colonna di un sistema. Valuta un po' prima: rametto o bandierina? Scegli attentamente il tuo prossimo problema.

Il Parlamento è uno stadio tutto pazzo: 2 curve a gradinate senza un vero campo in mezzo, rinchiusi in 2 palazzi in cui s'attizzano gli scazzi tra schiamazzi e rubamazzi, istituzionalizzando gli intralazzi. Si aprono le danze tra le squadre elette e parte il walzer delle alleanze, in cui vengono stretti tutti i gatti con i sorci, i cani con i porci, in quell'unico bestiario che dovrebbe governarci. La maggioranza vince, il resto fa l'opposizione, un manipolo di eletti forma una delegazione, va dall'arbitro sul colle per prestare giuramento forgiando nuove palle da buttare in Parlamento. 'Ste palle - dette "leggi", per via del peso scarso - avuto un voto, un veto, un Vito ed un ricorso, galleggiano tra i banchi tutto quanto il santo giorno: da destra a sinistra a destra e poi ritorno.

Quando sei in cabina e giochi la schedina ricordati che sei la colonna di un sistema. Valuta un po' prima: rametto o bandierina? Scegli attentamente il tuo prossimo problema.

Nell' ultimo periodo il gioco è fatto statico, monotono, le palle son talmente enormi che manco rimbalzano, ma schiacciano le regole e all' arbitro che estrae un cartellino danno pure del daltonico: bazzecole, il peggio ha da succedere. Qui stanno convincendo il pubblico a pagare senza scegliere, abbonandosi al satellite e restando tutti a casa, usando il nome di "Repubblica" per tutta un'altra cosa: uno sport che si gioca su una piazza da un balcone, dove uno urla qualcosa e tutti gli altri che ha ragione. Brutta razza 'sti tizi che in terrazza dirigon con la mazza un gioco in cui s'ammazza chi non si sollazza! Da un bel pezzo c'è st'andazzo e non prendetemi per pazzo se ipotizzo 'ste compromissioni storiche, ma qui nel nostro Stato il campionato vien giocato solamente da due squadre con le maglie identiche.

Quando sei in cabina e giochi la schedina ricordati che sei la colonna di un sistema. Valuta un po' prima: rametto o bandierina? Scegli attentamente il tuo prossimo problema. [ad libitum]

[permalink](#) | inviato da il 13/2/2005 alle 18:51 | [commenti \(0\)](#) |

13 febbraio 2005

vallankaska \*\*\*\*\*le piramidi di cheope

*Non distinguo le cose più banali  
Voglio gli occhiali, voglio gli occhiali,  
Io non vedo ad un palmo dal mio naso  
Io vado a caso, sì, io vado a caso!  
Non distinguo le risa dai lamenti  
Voglio le lenti!!!!!!  
Trovar le cose per me è un storia dura  
La montatura*

*Vorrei vedere le piramidi di Cheope  
ma sono miope, ma sono miope!*

*Sembra uguale la suora e la cubista  
Dall'oculista, sì! Dall'oculista  
Ho pagato una siga lire 1000  
le mie pupille, le mie pupille  
M'hanno detto chi non rosica non risica  
voglio una visita, fammi una visita  
Sono inciampato su una zolla della Cirio  
Voglio il collirio!*

FEBBRAIO 2005

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13

COSE VARIE

[Ultime cose](#)  
[Il mio profilo](#)

VAI A VEDERE

[subsonica](#)  
[testimania](#)

cerca

☒ in questo blog ☐ in tutti


me l'avete letto 2775 volte

Rss 2.0  
 Atom

Vorrei vedere le piramidi di Cheope  
ma sono miope, ma sono miope!

Mi hanno bocciato anche 'sta volta alla patente  
non hanno torto: non vedo niente!  
Mi rifiutano anche di partire a razzo  
non hanno torto: non vedo un cazzo  
E tutti parlano del mio sguardo magico  
non hanno torto: sono un po' strabico  
E poi confondo Berlusconi con il male  
ma questa volta è proprio uguale!

Vorrei vedere le piramidi di Cheope  
ma sono miope, ma sono miope!

[permalink](#) | inviato da il 13/2/2005 alle 18:48 | [commenti \(0\)](#) | 

**CITAZIONI...**

I giorni in cui dimentico sono finiti.  
Stanno per cominciare i giorni in cui  
ricordo.  
(Tim Roth si accinge a una rapina in "Pulp  
Fiction")

Rivolterò il mondo per trovarlo,  
e anche se andasse in Indocina  
uno dei nostri starà nascosto in una ciotola  
di riso  
pronto a sparargli nel culo.  
(Marsellus Wallace in "Pulp Fiction")

Mia: "Quando voi maschietti vi riunite  
siete peggio di un circolo di cucito".  
(dal film "Pulp Fiction" di Quentin Tarantino)

E' d'un tratto capii che il pensare e' per gli stupidi,  
mentre i cervelluti si affidano all'ispirazione.  
(Malcolm McDowell (Alex) in "Arancia meccanica")

E' buffo come i colori del vero mondo divengano  
eramente veri soltanto quando uno li vede sullo schermo.  
(Malcolm McDowell (Alexander DeLarge) in "Arancia  
meccanica")

Non posso avere la nausea quando ascolto  
Ludovico Von... vi prego... Lasciate stare Beethoven,  
lui non ha fatto niente, ha scritto solo Musica...! (   
Malcom McDowell in "Arancia Meccanica", 1971)




13 febbraio 2005

**jackass - the movie**



MA QUANTO È BELLO STO  
FILM??? MEGLIO DEGLI EPISODI  
TRASMESSI DA MTV!!!! ANCHE SE  
ALCUNE SCENE SONO DA  
VOMITO.... IL MIO STOMACO  
STAVA PER CEDERE..MA CE L'HO  
FATTA!!!

[permalink](#) | inviato da il 13/2/2005 alle 15:43 | [commenti \(0\)](#) | 

12 febbraio 2005

**CANAZEI**




**QUANTI BEI  
RICORDI DEL  
CAPODANNO A  
CANAZEI!!!!!!!**

**CI SIAMO TROPPO  
DIVERTITI!!!**



[al bellissimo hotel](#)

[diana!!!](#)


[permalink](#) | inviato da il 12/2/2005 alle 11:21 | [commenti \(0\)](#) | 

11 febbraio 2005

ODE AL CAVALLETTO DEL MANTOVANO...

[ :D ] [ :D ] [ :D ]


A Piazza Navona  
L'ultimo dell'anno  
Scattavi le foto  
Ma giunse il Tiranno  
Vedevi arrivare  
Il nuovo che avanza  
Tu eri già là  
Muratore in vacanza  
E mentre sfilava  
Il re del buonsenso  
Per farsi ammirare  
E raccogliere consenso  
Scagliasti il sostegno  
Fu questo il tuo voto  
Cogliesti l'indegno  
E perdesti una foto  
Fortuna non seppe  
Ben coglier bersaglio  
Fu sol ematoma  
Non fu tuo lo sbaglio  
O eroe muratore,  
da Mantova sceso  
Sei vendicatore  
Del popolo offeso  
Per questo coraggio  
Che invero ti invidio  
avrà, sommo oltraggio,  
Il tentato omicidio  
Eroe di noi tutti  
Non c'era mercede  
Ma ciò nonostante  
Scagliasti il treppiede  
Il tuo braccio lesto  
Per noi è stato fionda  
O Eroe di codesto  
paese che affonda.

[permalink](#) | inviato da il 11/2/2005 alle 20:15 | [commenti \(0\)](#) | 

11 febbraio 2005

***che palleeeeeeeeeee... (con 3 p).... a lavoro non mi passa +  
meno male che è l'ultimo giorno... non vedo l'ora che siano le  
5.40 per sentire il mio bimbo!!!***

***xo' prima devo andare dalla dottoressa a farmi dare  
l'antibiotico se no non guarisco +!!!!***

[permalink](#) | inviato da il 11/2/2005 alle 14:24 | [commenti \(1\)](#) | 

11 febbraio 2005

**\*francesco guccini\***

Artista: **Francesco Guccini**

Album: **Stagioni**

Titolo: **Stagioni**


Quanto tempo è passato da quel giorno d'autunno  
di un ottobre avanzato, con il cielo già bruno,  
fra sessioni di esami, giorni persi in pigrizia,  
giovanili ciarpami, arrivò la notizia...  
Ci prese come un pugno, ci gelò di sconforto,  
sapere a brutto grugno che Guevara era morto:  
in quel giorno d'ottobre, in terra boliviana  
era tradito e perso Ernesto "Che" Guevara...  
Si offuscarono i libri, si rabbuiò la stanza,  
perché con lui era morta una nostra speranza:  
erano gli anni fatati di miti cantati e di contestazioni,  
erano i giorni passati a discutere e a tessere le belle illusioni...  
"Che" Guevara era morto, ma ognuno lo credeva  
che con noi il suo pensiero nel mondo rimaneva...  
"Che" Guevara era morto, ma ognuno lo credeva  
che con noi il suo pensiero nel mondo rimaneva...  
Passarono stagioni, ma continuammo ancora  
a mangiare illusioni e verità a ogni ora,  
anni di ogni scoperta, anni senza rimpianti:  
" Forza Compagni, all'erta, si deve andare avanti! "  
E avanti andammo sempre con le nostre bandiere  
e intonandole tutte quelle nostre chimere...  
In un giorno d'ottobre, in terra boliviana,  
con cento colpi è morto Ernesto "Che" Guevara...  
Il terzo mondo piange, ognuno adesso sa  
che "Che" Guevara è morto, mai più ritornerà,  
ma qualcosa cambiava, finirono i giorni di quelle emozioni  
e rialzarono la testa i nemici di sempre contro le ribellioni...  
"Che" Guevara era morto e ognuno lo capiva  
che un eroe si perdeva, che qualcosa finiva...  
"Che" Guevara era morto e ognuno lo capiva  
che un eroe si perdeva, che qualcosa finiva...  
E qualcosa negli anni terminò per davvero  
cozzando contro gli inganni del vivere giornaliero:  
i Compagni di un giorno o partiti o venduti,  
sembra si giri attorno a pochi sopravvissuti...  
Proprio per questo ora io vorrei ascoltare  
una voce che ancora incominci a cantare:  
In un giorno d'ottobre, in terra boliviana,  
con cento colpi è morto Ernesto "Che" Guevara...  
Il terzo mondo piange, ognuno adesso sa  
che "Che" Guevara è morto, forse non tornerà,  
ma voi reazionari tremate, non sono finite le rivoluzioni  
e voi, a decine, che usate parole diverse, le stesse prigioni,  
da qualche parte un giorno, dove non si saprà,  
dove non l'aspettate, il "Che" ritornerà,  
da qualche parte un giorno, dove non si saprà,  
dove non l'aspettate, il "Che" ritornerà !  
\*\*\*\*\*

Artista: **Francesco Guccini**

Album: **Ritratti**

Titolo: **Canzone Per Il Che**

Un popolo può liberare se stesso  
dalle sue gabbie di animali elettrodomestici  
ma all'avanguardia d'America  
dobbiamo fare dei sacrifici  
verso il cammino lento della piena libertà.  
e se il rivoluzionario  
non trova altro riposo che la morte,  
che rinunci al riposo e sopravviva;  
niente o nessuno lo trattenga,  
anche per il momento di un bacio  
o per qualche calore di pelle o prebenda.  
I problemi di coscienza interessano tanto  
quanto la piena perfezione di un risultato  
lottiamo contro la miseria  
ma allo stesso tempo contro la sopraffazione  
Lasciate che lo dica  
mai il rivoluzionario quando è vero  
è guidato da un grande  
sentimento d'amore,  
ha dei figli che non riescono a chiamarlo,  
mogli che fan parte di quel sacrificio,  
suoi amici sono "compañeros de revolucion".  
Addio vecchi, oggi è il giorno conclusivo;  
non lo cerco, ma è già tutto nel mio calcolo.  
Addio Fidel, oggi è l'atto conclusivo;  
sotto il mio cielo, nella gran patria di Bolivar  
la luna de Higuera è la luna de Playa Giron.  
Sono un rivoluzionario cubano.  
Sono un rivoluzionario d'America.  
Signor Colonnello, sono Ernesto, il "Che" Guevara.  
Mi spari, tanto sarò utile da morto come da vivo



[permalink](#) | inviato da il 11/2/2005 alle 14:1 | [commenti \(0\)](#) | 

11 febbraio 2005

**elezioni 2006**



**GIUGNO 2006**

Un arzillo vecchietto si presenta all'ingresso di Palazzo Chigi e chiede all'usciera di poter parlare personalmente col Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Gentilmente l'usciera gli risponde: - Ma come signore, non lo sa? Berlusconi ha perso le elezioni, non è più alla Presidenza del Consiglio, dunque se vuole parlargli deve andare a cercarlo ad Arcore! Il vecchietto allora se ne va. Il giorno seguente però il vecchietto si ripresenta all'ingresso di Palazzo Chigi chiedendo di parlare col Presidente Silvio Berlusconi. Sempre lo stesso usciere un po' stupito ancora una volta gli risponde: - Guardi buon uomo che il signor Berlusconi ha

[permalink](#) | inviato da il 11/2/2005 alle 13:23 |  [commenti \(0\)](#) | 

**CAMERA CAFè (la patty e silvano sono i miei idoli) TOG00000000**



[permalink](#) | inviato da il 10/2/2005 alle 13:57 |  [commenti \(1\)](#) | 

fotine



che belli.

ilCannocchiale

**Nuovo utente?** registrati e apri un blog

**Già registrato?** accedi ai servizi dalla home page

[partecipa al forum](#) . [contatti](#) . [scrivi alla redazione](#) . [sostieni il Cannocchiale](#) . [pubblicità](#) .

**Ho Avuto La Psoriasi**

La mia psoriasi è scomparsa come neve al sole. Incredibile!

[www.Equimilch.com](http://www.Equimilch.com)